

## **Omelia della Veglia Pasquale nella Notte Santa Sabato 31 Marzo 2018**

E' risorto, non è qui.

Così fu detto alle donne il mattino di Pasqua: ce la ha appena riferito il Vangelo di Marco.

L'evangelista Luca, rispetto a Marco, ha in aggiunta queste parole: perché cercate tra i morti colui che è vivo?

Che vuol dire: Gesù c'era, ma non era lì al sepolcro.

Gesù c'è ed è ovunque, ma non fra le cose morte.

Se Gesù è un risorto, è un vivente e chi è vivo va cercato dove c'è vita.

Se vogliamo incontrarlo dobbiamo cercarlo non in una religione morta, stanca, rassegnata, ma ovunque si vive in forza dello Spirito di Gesù.

Fu Gesù stesso un giorno a dire: *Il nostro è un Dio dei vivi e non dei morti*. Se Gesù dunque è da cercare tra i vivi, non lo troveremo in una fede stagnante o agonizzante, ma là dove ferve la vita, cioè là dove si nasce, si cresce, si piange, si sorride, si tribola, si progetta, si discute, ecc. .

I giorni più importanti della vita sono due: quello in cui sei nato e quello in cui capisci il perché sei nato.

Bene, Gesù risorto vive di questa occupazione: far comprendere il perché, il fine e la bellezza della vita che ciascuno ha ricevuto in dono.

Un Gesù spento e inerte, che non inamora, non seduce, non tocca i cuori, non è il vero Gesù.

Il vero Gesù, essendo un vivente, irradia, fa vivere, rialza, consola, fa amare la vita, contagia con la sua libertà. Ci consente di svegliarci contenti ogni mattina.

Vista la gioia pasquale in cui ci troviamo, permettetemi una battuta: in un paese come il nostro con così tante tasse, lo Stato non ha ancora messo una tassa da pagare sul sorriso, sulla parola grazie, sull'amicizia, ... e allora inoltriamoci in questi ambiti dove Gesù ama dimorare.

Da quanto sto dicendo, derivano alcuni interrogativi, che lascio alla mia e vostra riflessione: c'è trasporto nelle nostre parole? C'è coraggio nelle nostre azioni? C'è festa nella nostra fede? C'è fervore in quanto facciamo? Che Gesù c'è nella nostra vita? Il Gesù morto del venerdì santo o il Gesù risorto del mattino di Pasqua? Portiamoci a casa queste domande ed affrontiamole seriamente, perché, credetemi, è con queste domande che si gioca la nostra testimonianza.

E' questo l'augurio pasquale che lascio in questa notte santa.